
SEDUTA DEL 23 GIUGNO 2011

RESOCONTO INTEGRALE

SEDUTA DI GIOVEDI' 23 GIUGNO 2011

PRESIDENZA DEL SINDACO DOMENICO SAVIO CECCAROLI

INDICE

Approvazione verbali seduta precedente	p. 3	Approvazione schema di convenzione per la gestione in forma associata dello sportello unico attività produttive (Suap) — Dpr n. 160/2010.....	p. 11
Comunicazioni del Sindaco	p. 3	Società Intercomunale di Servizi spa — Provvedimenti in merito	p. 11
Comunicazione delibera di G.C. n. 78 del 7.6.2011 “Prelevamento dal fondo di riserva”	p. 7	Interrogazioni e interpellanze	p. 13
Addizionale comunale Irpef — Determinazione aliquota per l’anno 2011.....	p. 7		

SEDUTA DEL 27 APRILE 2011

La seduta inizia alle 21,15

Il Sindaco invita il Segretario Comunale, dott. Ugo Castelli, a procedere all'appello nominale, che dà il seguente risultato:

Ceccaroli Domenico Savio — <i>Sindaco</i>	presente
Paganelli Donatella	presente
Annibali Mauro	presente
Giulioni Christian	presente
Marini Miranda	presente
Del Bianco Vittorio	presente
Andruccioli Renis	presente
Paolucci Luca	presente
Sanchini Mauro	assente
Panero Enrico Teresio	assente
Montanari Stefano	presente
Sanchini Giuliano	presente
Pittalis Bastianino Marco	presente

Accertato che sono presenti n.11 componenti il Consiglio e che risulta pertanto assicurato il numero legale, il Sindaco dichiara aperta la seduta, ne assume la presidenza e nomina scrutatori i consiglieri Giulioni, Paolucci e Pittalis.

E' altresì presente l'assessore Giulio Serafini, non facente parte del Consiglio comunale.

Approvazione verbali seduta precedente

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 1: Approvazione verbali seduta precedente.

Se non vi sono obiezioni, li pongo in votazione.

Il Consiglio approva all'unanimità

Comunicazioni del Sindaco

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 2: Comunicazioni del Sindaco. Due brevi comunicazioni, una relativa a nostre iniziative, come Amministrazione comunale. Avete trovato nella vostra cartella i manifesti della manifestazione che avremo martedì prossimo presso il parco della Pace a Ca' Gallo, un'iniziativa in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia. Diversi Comuni hanno sviluppato le iniziative il giorno 17 marzo, che era l'anniversario vero o nei giorni prima o dopo. Noi abbiamo preferito, dopo che abbiamo celebrato qui in Consiglio comunale, a fine marzo, fare un'iniziativa specifica in questo periodo, proprio perché è inutile sovrapporre tante ini-

ziative negli stessi giorni per poi non fare niente durante l'anno. Fra l'altro abbiamo uno spazio all'aperto ben predisposto e che è giusto cominciare a usufruire in qualche modo, quindi abbiamo programmato per martedì prossimo, verso le 9-9,30 questa iniziativa, che vi pregherei di diffondere — ci sono anche i manifesti — in modo che la presenza sia significativa. Ci sarà il prof. Angelo Cecchini, uno storico che si interessa di queste cose, che si è dichiarato disponibile a darci una mano in questa direzione. Vi saranno dei video con approfondimenti storici sugli eventi di quegli anni che hanno portato all'Unità d'Italia. A conclusione si esibirà la Corale di Montecalvo in Foglia con dei canti tipici, una cosa che si dovrebbe svolgere dalle 9,30 alle 11. Un modo per stare insieme ma anche un modo per ricordare quei giorni che hanno portato questa cosa.

Nel contempo ho fatto preparare questo omaggio da dare agli intervenuti, che ricorda come nacque l'Inno d'Italia, il suo testo integrale che conoscono in pochi. Può essere un ricordo della serata.

Tra l'altro l'Avis si è mostrata disponibile, anzi Francesco ci ha detto che fa delle medagliette con la bandierina d'Italia, con delle spille, quindi anche l'Avis collabora attivamente a questa iniziativa.

SEDUTA DEL 23 GIUGNO 2011

Tengo a ricordare che tutto questo viene fatto gratuitamente, a parte i gadget, perché il prof. Angelo Cecchini non ha voluto assolutamente nulla. Il Coro di Montecalvo si esibirà gratuitamente, quindi sarà una serata che vivremo in modo anche solidaristico.

L'altra questione riguarda il dibattito che c'è stato in questi giorni sulla stampa relativamente ai famosi rifiuti di Napoli. A dire la verità mi ero attivato subito fin da sabato quando queste notizie hanno cominciato a trapelare con sempre maggiore insistenza e quando si dava per certo che nella nostra provincia arrivassero questi rifiuti. Al di là che le discariche abilitate o destinate erano quelle di Fano o Pesaro, come si parlava anche precedentemente, la cosa ha un sapore un pochino anomalo, perché se un "aiuto" di solidarietà va dato, va dato in tutta Italia, non può essere una Provincia che dà un aiuto o una Regione. Parlando con il presidente della Provincia mi aveva già subito rassicurato che loro non avevano autorizzato niente e che in qualche modo neanche avevano intenzione di autorizzare nulla, perché ha detto "ufficialmente non sappiamo niente", anzi erano molto infastiditi che questa cosa fosse partita a mezzo stampa senza che fossero stati coinvolti.

I fatti dei giorni successivi hanno dato ragione a questa linea, anzi c'è stato anche uno scontro molto acceso fra l'assessore regionale e il presidente della nostra Provincia, fatto sta che la Provincia non intende assolutamente accogliere questi rifiuti. Tra l'altro, per quello che ci riguardava, eravamo già pronti, non dico alla mobilitazione, perché serve sempre ragionare su come stanno le cose, ma eravamo sufficientemente tranquilli perché comunque sia, al di là di questo, il nostro sito, che il 31 agosto chiuderà, non era interessato, però come cittadino di questa provincia, mi sentivo anche a disagio di fronte a una situazione in cui nessuno vuol fare la sua parte e solo la nostra provincia era chiamata a fare la sua parte, tra l'altro anche irrisoria, perché se parliamo di 1.500 tonnellate significa portare via rifiuti che loro producono in mezza giornata, quindi non avrebbero risolto alcun tipo di problema.

Queste sono le comunicazioni che sentivo di fare in merito a queste vicende, soprattutto

to la seconda che aveva riaperto qualche dibattito fra la gente. Lo stesso Giulio mi diceva di queste cose, e abbiamo rassicurato subito in questo senso.

Ha la parola il consigliere Sanchini.

GIULIANO SANCHINI. Mi pare che su questa storia della chiusura della discarica circolino delle voci piuttosto vaghe, soprattutto perché questa Amministrazione ne ha fatte diverse di date, quindi presumo che prima di dire "due-tre mesi dopo gennaio", "il 30 giugno ci dimettiamo", "il 21 agosto la chiudiamo", per lo meno avreste potuto informare la minoranza, per dirci "è stata decisa la data, abbiamo dei dati". Come al solito, vedo che questa mancanza di comunicazione non esiste, nonostante che abbiamo fatto anche degli incontri specifici. Abbiamo letto su un manifestino delle scuole consorziate che il Sindaco ha detto che la discarica chiude al 31 agosto. Ci voleva poco a mandare una e-mail anche alla minoranza, visto che abbiamo avuto un incontro qui e non ci è stata fornita nessuna data. Siamo comunque andati a interpellare l'assessore provinciale all'ambiente che, al contrario di quello che dice il Sindaco, ha detto che la MMS Ecologica ha chiesto il permesso di abbancare fino al 30 settembre. Mi pare che ci sia una mancanza di serietà un po' da tutte le parti in questa direzione, soprattutto mi pare anche che questa Amministrazione si muova in ritardo, come al solito, perché noi vi suoniamo il campanello d'allarme da tre anni, da cinque anni e penso che nessuno di voi potrà negare che avevate promesso che si sarebbe chiusa a febbraio-marzo, "qualche mese non staremo a guardare, ma se non sarà chiusa al 30 giugno ci dimetteremo".

Quando vi dicevamo "non vi fidate di queste persone", ve lo dicevamo per esperienza, perché queste persone fanno solo il loro interesse economico, come lo faranno con il depuratore del percolato, come lo faranno con i rifiuti di Napoli, e lo hanno fatto. Quindi mi pare che, come al solito, su questo argomento non so se voi fate un grande movimento, come maggioranza, senza avvisarci, e questo mi farebbe piacere, perché non mi interessa essere avvisato, oppure vi muovete, come mi pare, in

SEDUTA DEL 23 GIUGNO 2011

ritardo come al solito. Il 30 giugno passerà e la discarica non sarà chiusa e occorre stare loro con il fiato sul collo da ottobre, se volevamo farla chiudere a febbraio, non arrivare al 30 giugno e svegliarci senza che la discarica chiuda, chiuderà il 30 agosto e, da come ho capito, è una lettera che si è affrettato a mettere su il Sindaco, altrimenti alcune famiglie non facevano le iscrizioni alle scuole. L'assessore provinciale all'ambiente ci ha detto di persona che la richiesta della MMS Ecologica è di abbancare fino al 30 settembre. Non ci fidiamo di queste persone, perché queste persone fanno i loro interessi economici, come li faranno in futuro, come non ci interpellano se decideranno di ampliarla, nonostante quello sia un sito pericolante, che non rispetta nessun parametro della "legge Ronchi". La colpa di questa maggioranza è che avete assistito a delle riunioni in cui nessuno di voi interveniva e di fronte ai cittadini, con mia grande meraviglia gli unici interventi che avete fatto sono stati per punzecchiare noi della minoranza e questo mi tocca relativamente. Mi potete anche calpestare, basta che la chiudiate la discarica. Però, in realtà, era meglio che aveste punzecchiato Tiviroli che al 30 giugno non la chiude, e ve l'aveva promesso; era meglio che aveste punzecchiato la MMS Ecologica; era meglio che foste stati con il fiato sopra loro, invece di arrivare al 30 giugno senza chiudere. L'altra maggioranza ha fatto dei manifesti in cui diceva che avrebbero chiuso al 31 dicembre 2010, manifesti consegnati a tutte le famiglie, è una cosa assurda. Quando io dico una parola, faccio i salti mortali per rispettarla, in politica non esiste questo senso del dovere. Se io scrivo "31 dicembre" vuol dire che a novembre faccio del tutto per chiudere". Qui invece si dice "scrivo 31 dicembre ma forse è febbraio"; poi arriva febbraio e si dice "forse è giugno"; poi arriva giugno e "no, il 31 agosto", il Sindaco non avvisa nessuno della minoranza, attacca un fogliettino alla scuola media. Mi pare una mancanza di coerenza e soprattutto una sottovalutazione di un problema veramente importante che questi cittadini sentono.

Al di là di questo, torneremo sull'argomento, perché mi pare che ci siano anche altri punti che riguardano sempre la discarica all'or-

dine del giorno, quindi spero, in futuro, di avere delle informazioni un po' più precise.

SINDACO. Se vogliamo fare confusione la possiamo fare tutti i minuti, se vogliamo fare chiarezza, come vogliamo noi, basta poco. Mi sembra strano che la sera del 4, quando abbiamo fornito al data del 31 agosto, nell'assemblea, l'abbiamo sentita solo noi. Alcuni cittadini hanno detto "era ora che ci fosse una data". Quindi non ho fatto le comunicazioni ufficiali... (*Interruzione*). Detto questo, non ho attaccato un volantino alle scuole, ho semplicemente risposto a una preoccupazione dei cittadini non tanto sulla data di chiusura ma sui cattivi odori che c'erano rispetto ai tempi in cui avevamo rifiuti maleodoranti. In quel contesto ho comunicato alla preside, fra le varie cose, che era stato deciso anche che la data del 31 agosto era ultimativa per quanto riguarda la chiusura del sito, ma già in quell'assemblea noi avevamo detto queste cose. Poi io non ho fatto una comunicazione ufficiale né ai cittadini né alla maggioranza né a chiunque altro, perché è un dato che noi possediamo, che abbiamo convenuto con l'azienda, senza fare clamori né niente.

Oltre questo, vorrei ribadire che nel nostro programma elettorale, ero stato il primo, non a informare la maggioranza di oggi ma a informare anche quelli che a suo tempo trattavano per fare una maggioranza diversa, che nei documenti ufficiali c'era scritto che la discarica si sarebbe chiusa il 31 agosto e comunque entro e non oltre tre anni dalla data di autorizzazione che scade circa sei mesi dopo.

Leggo, per chiarezza e io sono uno che credo abbia speso la sua vita per fare chiarezza, poi magari non ci sono riuscito e me ne dispiace, ma ci provo: "...e comunque non oltre tre anni dall'autorizzazione data alla Sis dalla Provincia di Pesaro e Urbino, che scade circa sei mesi dopo, esattamente il 28 luglio". E' vero, c'era stata una richiesta da parte dell'azienda di proseguire oltre, noi abbiamo detto no, oltre il 31 agosto non si va, per un semplice motivo. Abbiamo già dato un mese in più, ma oltretutto il discorso è — non che la gente non si iscriva alle scuole, fa ridere — ma che la discarica deve essere chiusa nel momento in cui riaprono le

SEDUTA DEL 23 GIUGNO 2011

scuole, quindi è un fatto anche psicologico, la gente ci chiede e così via. Questo abbiamo concordato ed è molto trasparente, molto semplice, tra l'altro, non abbiamo detto chissà cosa. Fra l'altro questo l'abbiamo scritto in tempi non sospetti, quindi manca da dire che l'abbiamo scritto un mese fa. (*Interruzione*). E allora?

STEFANO MONTANARI. Sì, ma se uno dice "chiudo al 31 dicembre", o chiudi al 31 dicembre o chiudi ad agosto. Al 31 agosto la gente è in ferie, tutto agosto questi sono in ferie.

SINDACO. Se sono in ferie è un problema loro.

STEFANO MONTANARI. Speriamo che chiudano.

SINDACO. Ci ritroveremo qui, tanto siamo qui, non siamo lontani.

STEFANO MONTANARI. Non tiriamo fuori quella cosa, è ridicola.

SINDACO. Come è ridicola? Se chiedete chiarezza, è questa. Me lo dici tu Montanari che fai un lavoro rispetto al quale, "salvo cause di forza maggiore" per finire i lavori nei cantieri esiste sempre questa clausola?

STEFANO MONTANARI. Lo so, ma se io consegno in ritardo, pago la penale. Io pago 100 o 150 ore al giorno, se "salvo cause...".

SINDACO. Siccome noi ci siamo mossi in ritardo e abbiamo fatto chissà che cosa...

STEFANO MONTANARI. No, non avete fatto niente. Questo è il mio parere. Al 31 agosto non si chiude.

SINDACO. Allora, secondo il tuo parere, non ci posso fare niente. Ti dico quello che abbiamo concordato, quello che ci siamo detti.

STEFANO MONTANARI. Ma è stato firmato qualcosa?

SINDACO. Si chiude il 31 agosto.

GIULIANO SANCHINI. Mi pare che scrivere 31 dicembre 2010, "però la Provincia ha dato il permesso fino al 30 giugno", sia scorretto. E' come mettere una postilla su una clausola nascosta. Quindi appellarsi a questa postilla, cosa che il Comune non aveva fatto a suo tempo, mentre sia l'assessore Serafini che il Sindaco, di persona, avevano detto più volte "se non sarà febbraio, sarà marzo"... Non possiamo far finta che non le abbiamo dette queste cose, perché sono state dette decine di volte. Quindi non è che io vengo qui a dire "hai detto gennaio, febbraio, invece è il primo marzo". No, vengo qui a dire "a giugno il Sindaco e l'assessore Serafini hanno detto *se non è chiusa al 30 giugno ci dimettiamo*". L'avete detto voi. Io non voglio le dimissioni, perché non mi interessa assolutamente, voglio che stiate sopra queste persone, non che facciate una riunione con la Sis, con Tivoli come abbiamo fatto l'altra volta in cui non siete nemmeno intervenuti, siete intervenuti per punzecchiare noi e questi vi prendono in giro, questi al 30 giugno non hanno chiuso, la realtà dei fatti è questa. E voi invece vi divertite a punzecchiare la minoranza. State col fiato sul collo lì, perché i cittadini vi hanno votato per far chiudere la discarica.

SINDACO. Questo è l'ultimo dei problemi perché la chiuderemo...

GIULIANO SANCHINI. Come fai a dire che è l'ultimo dei problemi?

SINDACO. Perché nel momento in cui la discarica è chiusa, è chiusa, basta.

GIULIANO SANCHINI. Ed è l'ultimo dei problemi?

SINDACO. L'ultimo dei problemi perché diamo per certo che chiude, quindi qual è il problema?

GIULIANO SANCHINI. Mi pare che sia uno dei problemi più grossi che ha avuto questo Comune.

SINDACO. Ma se chiude...

SEDUTA DEL 23 GIUGNO 2011

GIULIANO SANCHINI. Con i “se” non si fa niente. Al punto 6 c’è un altro passaggio importante.

SINDACO. Che non c’entra niente con la chiusura della discarica.

Passiamo al punto successivo dell’ordine del giorno.

Comunicazione delibera di G.C. n. 78 del 7.6.2011 “Prelevamento dal fondo di riserva”

SINDACO. L’ordine del giorno reca, al punto 3: Comunicazione delibera di G.C. n. 78 del 7.6.2011 “Prelevamento dal fondo di riserva”.

E’ una delibera della Giunta comunale. Abbiamo fatto un prelevamento dal fondo di riserva di 1.100 euro per rimpinguare la biblioteca comunale con dei libri di testo che servivano.

Si tratta di una comunicazione, quindi non c’è votazione.

Addizionale comunale Irpef — Determinazione aliquota per l’anno 2011

SINDACO. L’ordine del giorno reca, al punto 4: Addizionale comunale Irpef — Determinazione aliquota per l’anno 2011.

E’ una delibera che portiamo in questo periodo anziché a suo tempo con il bilancio, perché non era possibile farlo. Mi spiego meglio.

Tutte le imposte comunali sono bloccate ed in questo era compresa anche l’addizionale Irpef. Nel D.L. sul federalismo fiscale municipale, si è previsto, come mi sembrava anche logico, che chi aveva delle addizionali molto basse, comunque al di sotto dello 0,4 per cento, poteva adeguare l’addizionale per un massimo dello 0,2, comunque senza andare oltre lo 0,4. Noi eravamo già da sempre, praticamente, posizionati sullo 0,2 per cento. Quindi, con questa

delibera proponiamo di adeguare l’addizionale Irpef del nostro Comune, dallo 0,2 allo 0,4. Fra l’altro, circa il federalismo fiscale non sappiamo ancora neanche i trasferimenti da parte dello Stato per l’esercizio 2011, quindi si naviga non dico a vista ma con dati non certi e molto precari. Noi avevamo previsto in bilancio 65.000 euro di addizionale, abbiamo avuto i dati dei redditi degli anni 2009 e così via ed effettivamente i redditi soggetti ad addizionale nel nostro comune determinano invece un importo abbastanza inferiore, perché lo 0,2 determina circa 49.000 euro. Quindi siamo già con delle previsioni un pochino più basse. Teniamo conto che molto probabilmente i redditi assoggettati ad Irpef nell’anno 2011 saranno anche inferiori rispetto a quelli degli anni precedenti. Quindi con lo 0,2 andiamo più o meno a recuperare quelle che erano le entrate, più altre voci che vanno ad integrare dei capitoli di bilancio per il funzionamento della macchina amministrativa, quindi la proposta che facciamo è quella di adeguare l’addizionale Irpef dallo 0,2 allo 0,4 per cento.

Ha la parola il consigliere Giuliano Sanchini.

GIULIANO SANCHINI. La mia, in pratica è una dichiarazione di voto. Voterò contro questo aumento dell’addizionale, in quanto è la stessa cosa che fa il Governo italiano: mancano i soldi, aumentiamo le tasse. Fra l’altro voglio ribadire che è costume di questa Amministrazione decidere molti passaggi importanti di questo Comune senza andare in Consiglio. Non mi pare che sia corretto. L’anno scorso avevamo sollevato delle obiezioni su certe cose che sono state naturalmente decise senza passare per niente in Consiglio. Questa come le altre è una decisione che non incontra il nostro parere, perché io ritengo che molte di quelle posizioni che avete deciso per piccole spese, potevano essere viste in modo diverse. Una di queste riguarda le vacanze degli anziani che non premiano gli anziani che hanno dei problemi ma quelli che stanno bene. Quindi mi sembra una forma sbagliata, dal mio punto di vista. Purtroppo devo approfittare di discuterne in una sede che non è...

SEDUTA DEL 23 GIUGNO 2011

SINDACO. No, questa è la sede appropriata.

GIULIANO SANCHINI. Comunque non è solo questo il punto. Diverse decisioni, come il finanziamento al teatro e altre cose che io non approvo, questa Amministrazione le ha decise senza passare per il Consiglio comunale. Penso che questi soldi potevano essere recuperati, in queste circostanze.

SINDACO. Il luogo deputato per decidere, visto che le decisioni si prendono qua dentro, è comunque il Consiglio comunale. Mi sembra naturale e ovvio. Poi le scelte amministrative, quelle sì, sono abbastanza soggettive, di una maggioranza che naturalmente ha sotto controllo o sotto visione tutti i problemi e cerca di utilizzare le risorse, crediamo, in modo adeguato e congruo. Questo non presuppone che si debba condividere per forza, anzi è legittimo anche non condividere. Per quanto riguarda la non autosufficienza e tanti problemi di anziani che non possono andare al mare, destiniamo molte più risorse che a quelli che vanno al mare. Basta informarsi presso l'assistente sociale, basta venire in Comune qualche volta di più, negli uffici, perché sono dati sensibili, quindi non vanno messi in piazza, però se si visse un po' di più l'attività amministrativa, anche dal ruolo di minoranza, chiedendo agli uffici preposti come stanno le cose, ci si accorgerebbe che quello che viene speso per le vacanze per gli anziani è molto poco rispetto a quello che viene speso per gli altri. Fra l'altro quest'anno abbiamo anche aumentato le percentuali di compartecipazione in base al reddito, quindi è un costo che ci viene addirittura ridotto di molto rispetto all'anno prima, così come per i ragazzini che vanno nei campi scuola e così via.

Riteniamo che il muoversi di un'Amministrazione può essere condivisibile o meno, però credo che un approfondimento più dettagliato sia necessario. Noi passiamo parecchie giornate, parecchie serate insieme per studiare, approfondire e sicuramente qualche volta sbaglieremo, ma pensare di cono-

scere tutto questo mondo frequentando solo il Consiglio comunale, è molto complicato.

STEFANO MONTANARI. Posso fare una domanda?

SINDACO. Prego.

STEFANO MONTANARI. Spese per la gestione discarica, 272.000 euro. E' stato rimpinguato di 10.000 euro.

SINDACO. Mi diceva la ragioniera che è l'ecotassa. Tutta la gestione di spazzamento, raccolta, smaltimento rifiuti. Fra l'altro, chiusa la discarica, andando a smaltire a Ca' Lucio — ne discuteremo più dettagliatamente — sicuramente le tariffe non saranno più quelle che si applicano qui ma saranno ancora diverse. Però è un problema che ancor anno abbiamo affrontato con l'ente gestore per un semplice motivo: perché contiamo che questa cosa non solo sia immediata ma sia graduale, in modo tale che ci avviciniamo alle tariffe degli altri Comuni gradualmente. (*Interruzione*). Il danno ambientale finisce quest'anno, perché avevamo 750.000 euro, di cui 250.000 nel 2009, 300.000 l'anno scorso, 100.000 quest'anno e l'anno prossimo zero, perché una volta che la discarica non esisterà più, il danno ambientale automaticamente non ci sarà più. (*Interruzione*). Il danno ambientale è una voce del bilancio, perché noi l'anno scorso, ad esempio, abbiamo utilizzato 100.000 euro per comperare quel baraccone laggiù. Però, il discorso dell'addizionale, era al 2 per mille proprio perché si faceva fronte con le altre risorse proprio perché c'era questo tipo di contributo, come altre cose. Come la compartecipazione delle spese degli anziani, come altre compartecipazioni che abbiamo in sospenso, sono state tutte adeguate anche in funzione del fatto che questo indennizzo, oltre a calare sarà anche finito. Credetemi — e lo dico con molta parsimonia — non avere a giugno i dati di trasferimento del Ministero rispetto alle risorse, anche con la nuova riforma, significa lavorare molto male, perché tu sai quello che hai come Amministrazione a fine anno. Normalmente alcuni dati definitivi arrivano a

SEDUTA DEL 23 GIUGNO 2011

novembre, a fine anno e io sfido chiunque — ma non tanto noi amministratori, perché noi amministratori alla fine vorremmo fare tutto e di più, ma gli uffici ci dicono “ferma, perché abbiamo questa situazione” — in queste condizioni. Noi avremmo bisogno di dati certi sulle entrate a febbraio-marzo, per poter programmare. Averli a novembre significa programmare in base all’anno prima: se ti va bene sei stato fortunato, se ti danno di meno è dura, se hai risparmiato qualcosa va bene, se te ne danno di più va benissimo, però, purtroppo, lavoriamo in questo modo e io credo che ogni azienda — l’ente pubblico alla fine è un’azienda, anche se ha altri compiti altre cose — deve fare i conti con dei numeri che alla fine sono sempre molto aleatori, tanto è vero che la nuova riforma del federalismo municipale che per il 2014 prevederà di accorpate anche diverse tasse, compresa l’addizionale Irpef che non ci sarà più, sarà rapportata anche in base alle capacità reddituali. Dove si pagano più tasse, ci sarà molta più compartecipazione. Dai primi dati potrebbe essere che il Comune di Montecalvo in Foglia, come quelli vicini, potrebbero avere anche un beneficio, però non sono né dati certi né dati scontati, quindi aspettiamo tutti.

Pensate che noi abbiamo approvato il bilancio di previsione entro marzo per non fare la gestione provvisoria. Lo Stato aveva dato la possibilità di approvare i bilanci preventivi entro il 30 giugno. Secondo voi, è normale approvare un bilancio preventivo a metà anno? Purtroppo siamo costretti a lavorare in queste condizioni. Questo per dare informazione anche su come stanno le cose, perché poi tutto sembra semplice ed è giusto che quando si sta nei banchi dell’opposizione possa sembrare più semplice, ma effettivamente non lo è.

GIULIANO SANCHINI. Mi pare che su questo argomento dell’opposizione che non partecipa alla vita comunale ci eravamo già passati. Noi non possiamo venire in Comune. Sono venuto due volte, saluto la gente, non posso sapere quando state decidendo o facendo delle delibere. Voi invitateci a una

pre-Consiglio, magari su un punto meno importante, e forse noi veniamo. Oppure pensate che noi tutti i giorni dobbiamo passare in Comune a guardare se c’è qualcuno che parla? Cosa dovremmo fare, secondo voi, per partecipare alla vita comunale? Oppure andiamo dalla ragioniera a chiedere “ci sono delle delibere che state decidendo?”. Mi pare che questa osservazione mossa dal Sindaco sia alquanto superficiale, giusto continuare questo atteggiamento di punzecchiatura che non serve, non costruisce.

Ho sollevato queste obiezioni sulle delibere, perché quando voi passate in delibera dei punti, anche il giudizio che dice il Sindaco, che noi abbiamo il diritto di decidere, tutti hanno il diritto di decidere, Mussolini decideva per conto suo...

SINDACO. Anche il dovere di decidere.

GIULIANO SANCHINI. Certo. In dittatura c’è ancora più diritto, in democrazia ce n’è un po’ di meno. Delle volte uno cerca anche di dialogare con gli altri su dei punti per vedere se riesce a trovare il consenso anche di una minoranza che potrebbe dare dei suggerimenti costruttivi. Se voi fate le delibere e decidete, noi siamo costretti a vedere che avete deciso i finanziamenti alla società sportiva, da due righe che arrivano dieci giorni dopo che li avete decisi. Vediamo che avete stanziato per le vacanze anziani, quando avete già stanziato. Vediamo i diversi punti che voi decidete, senza venirci a conoscenza. Ma non potete pensare che io passi qui tutti i giorni a vedere cose state decidendo. Se volete farci partecipare, noi partecipiamo volentieri, ve l’abbiamo detto più volte, ma la realtà è che fino adesso non avete voluto farci partecipare alla vita comunale. Ben vengano le vostre decisioni, sono contento perché devo essere contento ma la mia osservazione mi sembra giusta: vorrei poter decidere su dei punti che questa Amministrazione porta in Consiglio comunale e votarli. Poi voi siete in maggioranza, li potete far passare ugualmente.

SEDUTA DEL 23 GIUGNO 2011

SINDACO. Non voglio continuare la polemica perché ci sarebbe da parlare fino a domani mattina. Però credo che bisogna anche trovare la giusta misura per i rapporti.

Circa il regolamento del Consiglio comunale abbiamo dato le pratiche, abbiamo fatto tutto, abbiamo aspettato due mesi, Conferenza dei capigruppo, c'era Christian, abbiamo fatto altre cose. Ero anche disponibile, l'ultima volta, a darvi tempo qua e là. Però non solo noi siamo consiglieri comunali ma siamo persone che ci conosciamo da sempre. Noi ci vediamo in continuazione, abbiamo impegni tutti i giorni, tutti i minuti. Se anche qualche volta da parte vostra si dicesse “vorremmo fare una chiacchierata, quando siete liberi? Ci vediamo una mattinata? Ci vediamo una sera?”, sarebbe buona cosa. La cosa non deve essere solo a senso unico, perché su questioni importanti abbiamo anche fatto due-tre incontri insieme, per vicende di una certa rilevanza. Sulle vacanze anziani cosa ti devo dire, Sanchini? Cosa dovevamo fare secondo te? E' un'esigenza che gli anziani hanno. L'anno scorso abbiamo provato anche a fare la cosa per vedere quanti volevano andare in montagna e ci hanno risposto in cinque, la maggioranza andava al mare, quest'anno di 31 ne sono rimasti 18. Mi auguro che nei prossimi anni riusciamo a fare una cosa consorziata con gli altri due Comuni perché sia più partecipata. Però queste sono cose che hanno una loro contingenza, una loro storia, un loro periodo. E' come il pranzo degli anziani. Cosa facciamo, smettiamo? Duecento persone che l'aspettano. Molto probabilmente, se andrà avanti così bisognerà anche smetterlo. Abbiamo messo una compartecipazione, l'anno scorso, di 5 euro. Però credo che lo sviluppo di un comune si basi anche su questioni di altro tipo. Non dico provocatoriamente “venite qua”, ma perché ci sono certe cose che vanno avanti minuto per minuto Bastianino sta qui a Montecalvo ed è quello più portato, per i problemi che ha con la pro loco e più disponibile ad essere presente. Qualche volta ci confrontiamo e lui vede quante questioncine, quante cose tutti i minuti. Non voglio giustificare niente, perché ognuno di noi ha il suo lavoro, compreso il sottoscritto, quindi anche per i confronti, per i rapporti aiutiamoci a vicenda, perché potrebbe essere la strada

giusta ma non si può pensare semplicemente quello che è stato detto. Noi sì, arriviamo in Consiglio comunale con una delibera già predisposta. Ma quando c'è stato bisogno di discutere di questioni più pressanti o più importanti ci siamo confrontati. Avremo modo di confrontarci su questioni più importanti. Fra l'altro abbiamo in piedi una serie di interventi, dall'ex Fay Jeans rispetto al quale problema dobbiamo arrivare a una definizione costruttiva per entrambi, abbiamo altri programmi in gestione e fra l'altro — è una cosa da definire, da vedere — gli argini del fiume che sembra ce li hanno finanziati con dei provvedimenti nazionali. Qui è un correre dalla mattina alla sera fra le cose private e quelle comunali. Quindi non è che noi vogliamo sottrarci al confronto, ci mancherebbe altro, il confronto ci deve essere ed è giusto che ci sia, ma troviamo anche modo di farlo informandoci a vicenda. D'altronde mi dicevi che, secondo le vostre informazioni, l'assessore Porto ha detto fino al 30 settembre: hai fatto bene a dirmelo, perché domani mattina chiamerò Porto e gli dirò “avevamo già deciso al 31 agosto”. Questo non ci serve per critica ma anche per collaborazione, perché se si sanno delle cose è bene conoscerle a vicenda. D'altronde, quando si parlava dell'impianto del percolato, ho chiamato Bastianino e ho detto “informa i tuoi”, io ho avvertito Giulioni dicendogli “chiama i nostri”, facciamo un giro per vedere questo impianto di percolato. Quindi non solo non abbiamo nascosto nulla ma abbiamo anche cercato di fare capire come stavano le cose. Fra l'altro Bastianino era con noi. Non è che qui c'è chi ha la bacchetta magica e chi aspetta il miracolo, siamo tutti di fronte a situazioni che dobbiamo affrontare e risolvere ma allo stesso tempo credo che ci sia un modo per discutere e convenire su tante cose.

Pongo in votazione il punto 4 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva con 8 voti favorevoli e 3 contrari (G. Sanchini, Pittalis e Montanari)

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva all'unanimità

SEDUTA DEL 23 GIUGNO 2011

Approvazione schema di convenzione per la gestione in forma associata dello sportello unico attività produttive (Suap) — Dpr n. 160/2010

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 5: Approvazione schema di convenzione per la gestione in forma associata dello sportello unico attività produttive (Suap) — Dpr n. 160/2010.

Ha la parola il segretario.

Dott. UGO CASTELLI, *Segretario comunale*. Questa è la convenzione che era stata accennata in un precedente Consiglio, quando abbiamo approvato la convenzione con la Comunità montana per la gestione del commercio. Era stato fatto presente che al 30 giugno 2011 scadeva la convenzione per la gestione associata del Suap relativo all'urbanistica e che, in esecuzione al decreto che ha associato allo sportello unico dell'urbanistica tutte le competenze in materia di commercio e pubblici esercizi, sarebbe stata predisposto, unendo le due convenzioni, un nuovo atto e sarebbe stato presentato al Consiglio comunale per l'approvazione. Quindi qui sono raggruppate le due convenzioni che dicevo prima.

Per quel che riguarda il discorso della convenzione delle pratiche urbanistiche non è mutato niente rispetto a prima. Viene riproposta la stessa identica procedura, gli stessi identici rapporti che c'erano quando il comune di Montecalvo faceva parte della Comunità montana, quindi sono stati garantiti gli stessi costi e gli stessi apporti da parte della struttura Comunità montana nei confronti del nostro settore urbanistica.

Per quel che riguarda la gestione delle attività economiche, la convenzione è la stessa, non c'è stato nessun aumento di spesa, sono state riconfermate le condizioni di 1,15 euro per abitante, che erano le stesse condizioni che il comune di Montecalvo aveva quando faceva parte della Comunità montana ed era la quota che veniva erogata come quota di partecipazione.

SINDACO. Se non vi sono interventi,

pongo in votazione il punto 5 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva all'unanimità

Società Intercomunale di Servizi spa — Provvedimenti in merito

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 6: Società Intercomunale di Servizi spa — Provvedimenti in merito.

Questa è una delibera di indirizzo che dobbiamo fare come Consiglio comunale. Qui occorre fare una breve cronistoria, perché è una situazione un po' complessa e allo stesso tempo ancora non definita, quindi siamo a metà strada di un percorso. Credo che vada fatta una cronistoria dettagliata su questa vicenda in piedi con la società Sis rispetto a una contenzioso tributario che fa riferimento agli anni di imposta dal 1994 al 1997, quindi parliamo di 17 anni fa, tanto per essere chiari.

Degli aiuti di Stato prevedevano dei benefici fiscali per la società, per la trasformazione da consorzio a società. Successivamente l'Unione europea definì quelli come aiuti di stato lesivi della concorrenza, quindi nacque un contenzioso che la Sis vinse già in primo grado a suo tempo, poi lo Stato tornò alla carica e vinse in Commissione di primo grado, mentre la Commissione di secondo grado ha ribaltato il giudizio e adesso si ricorre in Cassazione. Quindi, praticamente un percorso che va avanti. Però il consiglio di amministrazione dice: siccome in questo momento siamo in parte soccombenti, abbiamo necessità di ricapitalizzare la Sis per doveri anche istituzionali da un punto di vista amministrativo, ci sarà lunedì prossimo un'assemblea per definire la ricapitalizzazione oppure la liquidazione della società e comunque un concordato con l'ufficio tributario, in attesa della sentenza in Cassazione che non sappiamo quando arriverà. Quindi il sottoscritto, andando a quell'assemblea, ha ritenuto opportuno — uno atto dovuto che secondo me il Consiglio deve fare, perché noi non possiamo ricapitalizzare per quello che ci ri-

SEDUTA DEL 23 GIUGNO 2011

guarda... (*Interruzione*). In questo momento si parla di 3 milioni nella sentenza di secondo grado, che non è però quella definitiva perché loro hanno ricorso in Cassazione. Però è ovvio che questa è una vicenda che ha dell'inverosimile, perché se tu Stato mi permetti, per un periodo di tre anni dal 1994 al 1997... (*Interruzione*). Non c'entra niente, non ho neanche idea di chi era presidente quella volta, però c'era una legge dello Stato che prevedeva questo. Questo l'hanno fatto tutte le società che si sono trasformate da municipalizzate a spa, perché addirittura la normativa diceva "questa non possono più operare in questo modo perché nella legge di mercato un conto è essere una spa, un conto è essere una municipalizzata con tutti i benefici e così via. Per fare questo, lo Stato italiano ha deciso di detassare gli utili per tre anni a queste società.

Io faccio sempre l'esempio, quando ne parlo, e dico: è come se lo Stato in questo momento a chi ha fatto gli impianti fotovoltaici dicesse "l'incentivo è tot", poi arriva una legge strana e ti dice "no, mi devi ridare tutto con gli interessi". Ma scherziamo? E' un'assurdità enorme, però dentro questa assurdità ci siamo e questa assurdità bisogna in qualche modo gestirla e meno male che all'interno c'è uno come Poggiaspalla, che non solo è presidente ma ha anche delle capacità gestionali, amministrative e come consulente, per cui riesce a dimenarsi. In questo momento l'unica cosa che noi possiamo fare è non ricapitalizzare: non avremmo né le risorse né i fondi né nulla, per essere chiari.

Quindi lunedì sera andrò all'assemblea, se il Consiglio comunale è d'accordo, a votare la non ricapitalizzazione e la liquidazione, oppure se c'è qualcuno d'accordo a ricapitalizzare le nostre quote dal 14 scendono, in attesa... (*Interruzione*). No, no, ci mancherebbe altro. Da un punto di vista sostanziale in società ci siamo noi, Tavoleto, Auditore, Sassocorvaro, la Comunità montana, però hanno ancora delle piccole quote tutti i Comuni della Comunità montana tipo Sant'Angelo in Lizzola e altri. A suo tempo, anche per avere l'affidamento dei servizi, tu dovevi essere socio con una piccola percentuale. Tutto questo ha avuto questo tipo di evoluzione fino ad oggi. Naturalmente ancora manca una parte del tragitto, però in questo

momento dobbiamo affrontare le cose come stanno oggi. Ci auguriamo tutti che dopo due sentenze positive, avute a suo tempo, in una prima verifica del 2006, poi è ripartito il procedimento perché Bruxelles ha detto "non sono favorevole a questi aiuti di Stato"... Perché poi, badate bene, anche qui è un po' la storia delle quote latte. Ha un senso se tu vai a ledere il mercato, ma chi non ha leso il mercato mi sembra assurdo che si possa pretendere che abbia fatto una concorrenza sleale quando non ha fatto concorrenza. Fra l'altro l'attività viene anche chiusa.

Chiedo a questo Consiglio di darmi mandato a votare la non ricapitalizzazione.

In appello la Sis ha perso a metà, perché gran parte delle cose sono state riconosciute, altrimenti sarebbe stata ancora più alta la storia.

GIULIANO SANCHINI. Però potrebbe succedere che perdiamo anche in Cassazione, quindi non ci sarebbe più possibilità. Qual è la responsabilità, economicamente, che dovrebbe ricoprire il nostro Comune? Se, nonostante il nostro Comune votasse in modo negativo la ricapitalizzazione...

SINDACO. Questa è una scelta individuale.

GIULIANO SANCHINI. Potrebbe succedere che la Sis, comunque, ricapitalizzi ugualmente.

SINDACO. Se c'è qualche socio che vuol ricapitalizzare, ben volentieri ma noi non ricapitalizziamo.

GIULIANO SANCHINI. Però, se la maggioranza della Sis decidesse di ricapitalizzare possiamo astenerci?

SINDACO. Certamente. E' una scelta individuale. In tutte le spa chi vuol ricapitalizzare ricapitalizza, chi non vuole sta fuori. Cala la quota di partecipazione.

GIULIANO SANCHINI. Se si andasse a perdere in Cassazione, cosa succederebbe per il Comune di Montecalvo in Foglia?

SEDUTA DEL 23 GIUGNO 2011

SINDACO. Credo che non succederebbe niente, perché essendo una spa risponde con il capitale sociale che ha. Però: sono percorsi ancora lunghi.

STEFANO MONTANARI. La Sis spa c'è ancora, oppure è una srl da 10.000 euro?

SINDACO. E' spa da non so quanto tempo, ma è ancora spa, in attesa di essere messa in liquidazione.

Le ultime trasformazioni sono state di contenimento, perché il consiglio di amministrazione è stato ridotto notevolmente, da 9 a 5, non esiste più l'amministratore delegato perché Poggiaspalla fa le due funzioni, presidente e amministratore. La Sis l'avremmo messa comunque in liquidazione, però volevamo chiudere tutto il percorso con la chiusura della discarica e quindi adesso va in liquidazione. Fra l'altro c'è anche una legge nazionale che dice comunque che saremmo dovuti arrivare alla liquidazione, perché se quella società non ha più funzioni — per quello che ci riguarda non le ha più — un ente non può continuare a partecipare a una società che non ha più funzioni, quindi avremmo comunque dovuto porla in liquidazione, a prescindere dall'altra vicenda.

Qui voglio fare un passo in avanti che esula dalla Sis, per darvi ancora alcune informazioni, ma a questo punto penso che sia opportuno vederci proprio per fare un panorama complessivo. Noi abbiamo attivato, con Tavoleto e Auditore, il pattugliamento consorziato per quanto riguarda i vigili e come ho ribadito in questo Consiglio comunale, noi puntiamo sul consorzio di Ca' Lanciarino, dove invece abbiamo risolto una bella vertenza. Proprio oggi è uscito un decreto, "Alleanze gradualità", che prevede che le associazioni di servizi possono essere fatte con Comuni che hanno almeno 5.000 abitanti, cosa che non era certa. Quindi, noi, Tavoleto e Auditore avremmo più di 5.000 abitanti. Fra l'altro ci vedremo, come sindaci, il 30 sera, oltre che per alcune vicende che riguardano il consorzio, anche per vedere che servizi attivare e io ritengo questo sì, un

momento opportuno e giusto in cui tutto il Consiglio comunale — anche gli altri Consigli comunali faranno le stesse cose — dovrà stabilire quali servizi fare in forma associata e come organizzare questa cosa. Questo per dirvi che la Sis per noi era una storia già chiusa, anche perché la partecipazione dentro la Sis non era solo di Montecalvo, Auditore e Tavoleto, ma Marche Multiservizi il 40%, il 9% l'azienda sanmarinese, il 10% Sassocorvaro, il 4% la Comunità montana, quindi una cosa che non riguardava solo ed esclusivamente questi enti, perché è vero che nel consorzio c'è dentro Urbino ma per alcuni servizi possiamo estrapolare le funzioni che ci riguardano. (*Interruzione*). Questo non è né contro né a favore. Come deve essere fatta la votazione, tecnicamente, segretario? Noi votiamo l'orientamento. Montanari dice "se voto contro, voto contro la delibera e io vorrei votare a favore della ricapitalizzazione". Quindi Montanari dovrebbe votare a favore.

Chiarito questo, pongo in votazione il punto 6 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva all'unanimità

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva all'unanimità

Interrogazioni e interpellanze

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 7: Interrogazioni e interpellanze.

Non vi sono né interrogazioni né interpellanze, quindi dichiaro chiusa la seduta.

Per il 28 cerchiamo di essere presenti, perché credo che oltretutto sia una bella serata, se il tempo ci aiuta.

La seduta termina alle 22,25